

L'Otello di Lo Cascio è viva modernità

Pubblicato: Mercoledì 25 Febbraio 2015



Un Otello tutto siciliano, o quasi. Raccontato con una voce narrante esterna al dramma, che arriva a dialogare, a tratti – in particolare nel finale – con il protagonista stesso del dramma. Completamente compresso in un atto unico, senza una pausa, anziché in 5 atti come nella tragedia di **Shakespeare**, il dramma viene raccontato abilmente con un gioco di disegni animati che funzionano da prologo, proiettati su un telo bianco posto al centro della scena.

L'espedito grafico ben si presta a riassumere il fil rouge che porterà Otello a scivolare in un vortice di furia, odio e desiderio di vendetta: il fazzoletto, in origine regalato a lei da Otello, che Desdemona fa passare dalle proprie mani a quelle di Cassio. **L'idea dei disegni animati**, viene ripetuta in più punti dell'intero spettacolo, e ben si presta la scelta delle immagini in bianco e nero – che in più occasioni vengono proiettate su dei teli appositamente calati al momento giusto, e poi ritirati su – le quali sottolineano le componenti emotivamente legate ai vissuti d'angoscia interiore che permeano l'animo di Otello, sobillato da Iago.

leggi anche **[L'Otello di Lo Cascio in scena all'Apollonio](#)**

La scelta di lasciare Desdemona parlare in italiano (unico dei quattro presenti sulla scena) lascia molto spazio al suo parlare dolce, soave e poetico. Di parole che sgorgano dal cuore, e non dai calcoli

razionali e cinici di obiettivi secondari da raggiungere, quali quelle di Iago. Così come, l'idea di riassumere l'intero quadro della situazione, ponendo **lo spot su Iago**, seduto, che parla dal di dentro della cornice di un ... quadro, «incornicia» la dinamica delle passioni che camminano sotterranee nell'animo umano, e di cui la ragione ben poco sa.

L'intero dramma è stato recitato con enfasi, capace di trasmettere i vissuti dei personaggi. Ma, le voci degli attori erano tali da potersi permettere anche di recitare in assenza di microfoni.

Nota finale: il viaggio di Otello sulla luna alla ricerca del fazzoletto, dei sospiri e delle lacrime di Desdemona, che ricorda un po' il viaggio di **Astolfo**, vorrebbe rappresentare il pentimento di Otello per l'atto empio, o il perdurare della sua nostalgia per un'ideale sentimentale?

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it